

VERBALE N° 2 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DELL'I.C. FERMI-FERRARI DI LANGHIRANO DEL 11/02/2026

Il giorno 11 febbraio dell'anno 2026 alle ore 17:00, regolarmente convocato - registro protocollo 0001222 del 06/02/2026 con avviso tramite mail istituzionale- si è riunito il Consiglio dell'Istituto Fermi-Ferrari presso i locali della scuola secondaria di primo grado Fermi in via XXV Aprile n° 3 Langhirano, per discutere del seguente o. d. g.:

- Delibera approvazione verbale seduta precedente;
- Delibera P. A. 2025;
- Orari entrata/uscita presso la scuola primaria Ferrari;
- Sensibilizzazione ai valori di rispetto, dialogo e convivenza civile nella comunità scolastica;
- Delibera nomina genitore nella giunta esecutiva.
- Varie ed eventuali.

Alle ore 17:00 inizia la seduta, sono presenti 16 consiglieri: per la componente docenti: Parmeggiani, Cristofori, Casoni, Russo, Nevi, Pezziga e Romano; per la componente ATA: Morini e Papa; per la componente genitori: Malmassari, Moglia, Notarstefano, Cassaniti, Delbono, Pianforini, Pioli, la Dirigente scolastica: Cattani.

Risultano assenti: Mozzoni e Sapienza.

Funge da segretario verbalizzante: Nevi Patrizia.

1.Approvazione verbale seduta precedente

La Dirigente chiede ai presenti se è stato visualizzato il verbale della seduta precedente a disposizione dei consiglieri in cartella condivisa tramite Google Drive; poiché non ci sono obiezioni circa la correttezza del documento si procede alla votazione per la seguente delibera:

DELIBERA N. 1 Approvazione verbale seduta precedente del 11/12/2025:

16 voti favorevoli, zero astenuti, zero contrari.

Il consiglio approva all'unanimità dei presenti.

2. Programma Annuale 2026

La Dirigente chiede nuovamente ai presenti se hanno avuto modo di visionare i documenti e la relazione del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, come è stato distribuito l'avanzo, quali spese sono previste e quali entrate, e quali entrate sono vincolate. Chiede se ci sono dubbi rispetto ai modelli, passa poi ad illustrare brevemente e per sommi capi i vari modelli. Poiché non ci sono osservazioni si procede alla votazione per la seguente delibera:

DELIBERA N. 2 Approvazione programma annuale 2026

16 voti favorevoli, zero astenuti, zero contrari.

Il consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Terminate le delibere si passa a discutere del successivo punto all'ordine del giorno:

Orari entrate/uscite scuola primaria B. Ferrari

La dirigente sottolinea che non è competenza del Consiglio d'Istituto prendere decisioni in merito agli orari di entrata e uscita dei bambini dal plesso Ferrari.

Prende la parola Pioli per sottoporre il problema dei bambini che vengono lasciati davanti a scuola prima delle 8:00 ed entrano da soli. Ugualmente nel periodo dalle 13:00 alle 14:00 i bambini che tornano a scuola dopo il pranzo a casa, vengono lasciati dai genitori dall'altra parte della strada e non c'è nessuno che vigila sulla loro sicurezza. Inoltre la signora lamenta che avendo due figli, questi escono uno dall'ingresso principale situato nel cortile antistante la scuola e l'altro dall'uscita posta davanti alle poste. I vigili urbani non sono sempre presenti e le auto dei genitori spesso sono parcheggiate male impedendo il normale passaggio pedonale.

La dirigente afferma che è possibile fare una segnalazione raccolta all'interno del Consiglio d'Istituto e richiedere una maggiore e più puntuale presenza dei vigili per il momento dell'uscita. Anche il precedente presidente del Consiglio aveva più volte sollecitato la presenza dei vigili per gestire il traffico davanti scuola durante gli orari di entrata e uscita.

Si segnala quindi la criticità alla scuola primaria riguardante i movimenti dei genitori in auto negli orari di entrata e uscita nei pressi della scuola primaria B. Ferrari.

Sensibilizzazione ai valori di rispetto, dialogo e convivenza civile nella comunità scolastica.

Prende ancora la parola Pioli che porta l'esperienza della sua classe seconda in cui c'è un bambino che apostrofa altri bimbi, quando si reca in bagno, con espressioni poco corrette e non adeguate alla sua età. La preoccupazione del genitore è che possa in futuro diventare il bullo del paese.

La Dirigente solleva l'obiezione che questo problema non riguarda il Consiglio d'Istituto. È una situazione che si verifica tra due bambini, uno dei quali non conosce bene le regole di convivenza civile e le sue insegnanti conoscono molto bene queste situazioni. Nelle programmazioni delle classi c'è una specifica disciplina che è appunto educazione civica, trasversale a tutte le discipline. Sottolinea ancora la Dirigente che non è compito del consiglio d'Istituto fare qualche azione in merito alla questione.

La signora Pioli riporta un altro fatto grave successo tra due genitori fuori della scuola.

La Dirigente ribadisce che occorre riportare il discorso nell'ambito delle competenze del Consiglio d'Istituto. Ribadisce anche che la scuola venuta a conoscenza del diverbio ha interloquito con i due genitori e ha offerto possibili soluzioni per risolvere il problema legato alla frequenza didattica del figlio di una delle due parti.

Interviene Malmassari che chiede se, al di là delle singole controversie private, la scuola può fare qualcosa oltre a quello che sta già facendo per avviare una maggiore integrazione di queste famiglie. Chiede anche se la scuola può trovare altri progetti, altre soluzioni anche ricordando quello che succede in altri istituti, perché la situazione appare grave.

Risponde la dirigente che il Prefetto non ha il senso della gravità di quello che sta succedendo, non percepisce come un problema questi fatti, che gli sono stati riportati anche da altri dirigenti della città e della provincia. Ha proposto soluzioni di tipo prettamente urbanistico. Il problema dovrebbe essere affrontato a livello istituzionale, la scuola ha solo strumenti educativi. La scuola ha adattato la propria proposta educativa alle nuove esigenze dell'utenza. Rivolta ai genitori chiede se abbiano una progettualità su cui si può ragionare insieme.

Delbono dice che insieme si potrebbe prevedere qualche attività anche chiedendo il coinvolgimento dell'amministrazione comunale.

La Dirigente ribadisce che sarebbe necessaria una sinergia tra la scuola, l'ente locale, il maresciallo, i servizi sociali, il parroco, tutte le agenzie che si occupano del sociale. Tutti i docenti hanno ben presente questo tipo realtà che è comune ad altri paesi in cui c'è un enorme flusso migratorio.

I genitori ribadiscono che le problematiche non riguardano soltanto le famiglie immigrate in quanto in queste baby-gang sono presenti anche ragazzi italiani.

Alle 17:20 entra Sapienza; alle 17:22 entra Mozzoni.

Anche i docenti sollecitati dalla dirigente portano le loro testimonianze circa il lavoro che quotidianamente viene svolto in classe ma lamentano il fatto che molto spesso le famiglie di questi ragazzini non partecipano attivamente e in modo sinergico con la scuola.

Delbono propone dei progetti di educazione emozionale, i docenti presenti ribadiscono che da diverso tempo si affronta questa tematica nelle classi insieme ad altre come il rispetto verso le donne, il valore della pace ecc. ma i risultati sono spesso deludenti perché in classe, anche se esprimono con frasi bellissime, poi sono in continuo conflitto non riescono ad andare d'accordo. Inoltre a casa alcune famiglie propongono un modello completamente diverso da quello ascoltato in classe.

Pianforini entra alle 17:29

Mozzoni dice che il progetto di riconoscimento e gestione delle emozioni viene svolto da diversi anni anche alla secondaria, non come spot ma in maniera continuativa.

Sottolinea che tutte queste attività sono riportate nel PTOF. Molto spesso inoltre si delega alla scuola anche la risoluzione di problemi che magari non le competono, i docenti sanno insegnare e stanno imparando anche altre strategie per aiutare i bambini.

Parmeggiani sottolinea che il problema è di tipo sociale, quotidianamente si cerca di risolvere problemi che si verificano in classe ma la scuola da sola non può risolvere tutto perché i bambini sono tanti e occorre anche insegnare. Viene ribadito dai genitori e dalle insegnanti che il problema principale sono le famiglie che non partecipano ai progetti di integrazione e sono sempre quelle che ne avrebbero maggior bisogno.

La Dirigente ribadisce ai genitori la disponibilità a valutare la fattibilità di un'idea o di un progetto da proporre in collaborazione, fattibilità relativamente alle risorse umane.

Cristofori ribadisce che le risorse umane sono molto alte da parte dei docenti, tutti mettono in campo tante risorse personali perché non solo si insegna una materia ma si deve combinare genitori e alunni di culture diverse, assistere e aiutare bambini in difficoltà in modi diversi anche quando la famiglia non risponde.

Malmassari ricorda che occorre votare il membro da inserire nella Giunta esecutiva, la Dirigente chiede se i genitori hanno un nome da inserire. I presenti per acclamazione indicano Francesca Sapienza.

DELIBERA N. 3: Nomina componente genitori nella giunta esecutiva Francesca Sapienza.

19 favorevoli, zero astenuti, zero contrari

.Il consiglio approva all'unanimità

Esauriti i punti all'o.d.g. alle 17:46 non essendoci altro da deliberare la seduta viene sciolta.

Il segretario verbalizzante
Patrizia Nevi



Il presidente Consiglio
Barbara Malmassari